

Formazione Indire D.L. 59 sul sostegno ai processi di innovazione

Insegnanti: M. Cristina Tridenti, M.Laura Biondini, Anna M. Fratini, Vitali Novella, D'Elia Daniela, Rossi M.Teresa

Macro-area: Piani di Studio Personalizzati e Unità di Apprendimento

Micro-area: Praticare la didattica laboratoriale applicata ai diversi ambiti disciplinari

Laboratorio di STORIA: “Introdurre le mappe concettuali nella didattica della storia”

I punti di forza dell'uso delle mappe nello studio della storia

- Acquisizione di una modalità di studio non mnemonica: la visualizzazione dei concetti e dei reciproci legami favorisce la loro comprensione e quindi la loro memorizzazione
- Sono strumenti per strutturare e organizzare contenuti, attività, risorse
- Permettono la riflessione sul percorso cognitivo
- Spesso le informazioni e le idee di diverse persone vengono rappresentate nella medesima mappa, oppure gli alunni producono mappe su uno stesso argomento poi le confrontano per elaborarne una condivisa pertanto viene facilitato l'apprendimento cooperativo
- A livello comunicativo le mappe veicolano le informazioni in modo semplice e intuitivo, enfatizzando i collegamenti logici
- Sono strumenti utili per generare idee, sia autonomamente che in gruppi di lavoro
- Permettono di rappresentare e comparare varie opzioni per risolvere situazioni problematiche

Punti di debolezza

- L'eccessivo schematismo, a volte spinge l'alunno all'uso di un linguaggio lessicalmente poco articolato per cui non va mai tralasciata la verbalizzazione della mappa.
- Il proporre modelli di mappe già costruite dall'insegnante può generare una sorta di imitazione stereotipata va invece dedicato molto spazio alla individuazione dei concetti, delle relazioni e del concetto cornice o tema attraverso la discussione collettiva.

Iter metodologico

Progettare una unità di apprendimento per introdurre i bambini di una terza classe della scuola primaria a questo tipo di rappresentazione della conoscenza;

Compito unitario: dato un brano di carattere storico l'alunno sa individuare le parole chiave, le relazioni e sintetizzarlo in schemi in cui siano evidenti i concetti e i legami tra essi, usando forme e colori in modo significativo.

Individuare nei capitoli, inizialmente nei paragrafi, del testo di storia alcune parole-chiave, i concetti, esplicitare le relazioni: dopo la lettura del testo gli alunni inizialmente guidati dall'insegnante cercheranno di organizzare e sintetizzare le conoscenze individuando le parole chiave, i concetti e i legami tra essi, quindi progetteranno collettivamente la struttura dello schema individuando il concetto-cornice, di un "tema" su cui articolare la mappa; dalla rappresentazione cartacea o alla lavagna passeranno alla costruzione di mappe al computer; dovranno valutare la significatività delle scelte grafiche (colori dei concetti e dei legami tra essi, l'eventuale ordine gerarchico) e della struttura oltre che apprendere elementari tecniche di videoscrittura, di salvataggio di un file e l'uso essenziale di un programma per costruire mappe.

Mediazione didattica: L'insegnante è regista dell'interazione tra gli alunni, l'apprendere a costruire mappe si basa sull'esperienza, sul confronto, sulla messa a punto delle stesse.

Il percorso prevede attività di Brainstorming delle conoscenze possedute dagli alunni per rappresentarle graficamente in una mappa mentale; la lettura di paragrafi, capitoli del testo di storia, discussione in classe per l'individuazione delle parole concetti, delle parole legami e della struttura degli schemi da rielaborare al computer; stesura degli schemi su carta (lavoro di gruppo), costruzione al computer, stampa, confronto tra schemi diversi dello stesso argomento, verbalizzazione del prodotto finale.

La metodologia, basata sul lavoro di gruppo, mira a favorire la socializzazione, la collaborazione.

Gli *step* in una classe III scuola primaria

- **ottobre-novembre -dicembre:** attività propedeutiche alla realizzazione di mappe concettuali, lavoro guidato dall'insegnante, elaborazione di mappe collettive, confronto, discussione (eviterei modelli già costruiti dall'insegnante come esempi da offrire agli alunni);
- **gennaio-marzo:** costruzione di mappe a gruppi su brevi testi, inizialmente anche paragrafi, confronto, discussione collettiva delle stesse, messa a punto collettiva, elaborazione di una mappa condivisa dalla classe, verbalizzazione;
- **aprile-maggio:** costruzione di mappe su brevi testi, il capitolo, quando esso sia concettualmente compatto e unitario, a gruppi, confronto e discussione di mappe diverse prodotte sullo stesso argomento e sulle modalità di rappresentazione, verbalizzazione delle stesse.

